



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

21 marzo 2009

Premiate due organizzazioni del CMI

Oggi, ad Avrieux (Savoia), è stato consegnato per la prima volta dalle autorità il premio “Carlo II”, dedicato al nipote di Carlomagno detto “Il calvo”, nato a Francoforte nel 823, che morì ad Avrieux nel 887.

Nel 829, alla Dieta di Worms, il padre Ludovico I gli conferì il titolo di Duca, assegnandogli parte della Svezia (allora Alemannia), l'Alsazia, la Rezia e parte della Borgogna. Nell'839, a seguito della morte di Pipino, in una nuova dieta tenutasi a Worms dove Pipino il Giovane fu completamente ignorato e a Ludovico il Germanico fu confermata la Baviera, il padre divise l'impero in due parti. Lotario, che avrebbe ricevuto anche il titolo imperiale, scelse la parte orientale e a Carlo spettò la parte occidentale.

Carlo il Calvo si dimostrò un sovrano illuminato nei confronti della cultura, accogliendo nei suoi territori i monaci irlandesi che diffondevano la cultura in Europa.

Pipino II dovette riconoscersi vassallo di Carlo, ottenendo il regno della piccola Aquitania. Pipino venne fatto prigioniero (851-52) e consegnato a Carlo, che lo costrinse a farsi monaco, rinchiuso in un monastero.

Nel 875 Carlo varcò le Alpi con il suo esercito allo scopo di ottenere il trono e il titolo imperiale, che ottenne con l'appoggio di Papa Giovanni VIII (872-82) e si fece incoronare imperatore il 29 dicembre 875, quasi 75 anni dopo il nonno (Natale 800).

Il 14 giugno 877 Carlo II proclamò il capitolare di Kierzy, nel quale riconobbe l'ereditarietà dei grandi feudi. Alla fine di giugno, l'Imperatore, accompagnato da una parte dei suoi vassalli maggiori, attraversò le Alpi e, a Vercelli, ricevette la visita del Pontefice.

Carlo II venne in Moriana dove arrivò malato per il viaggio lungo e disagiato, morendo ad Avrieux (e non a Bridesles-bains) il 6 ottobre 877.

Sul trono occidentale gli succedette il figlio Ludovico il Balbo, mentre in Italia Carlomanno poté farsi eleggere Re d'Italia dalla dieta di Pavia.

Tra i pochi premiati l'Associazione Internazionale Regina Elena e l'Istituto della Reale Casa di Savoia.



Eugenio Armando Dondero